

Dall'7 al 15 giugno.
2014



Tutti i bambini del mondo hanno talenti, Tutti !

Kit per i professionisti dell'educazione

Creato da Living School

www.livingschool.fr



Indice

- Un evento della Settimana Planetaria per un Mondo Migliore
 - - La Settimana Planetaria per un Mondo Migliore, in qualche parola
 - - Tutti i bambini del mondo hanno talenti, tutti!
 - - Diffondiamo nelle nostre scuole, nei nostri ambienti educativi e di svago, nelle nostre famiglie!
 - - Iniziative che fanno la differenza!
 - - Cosa posso fare nella mia classe?
 - - Cosa posso fare in un centro ricreativo, una comunità o un luogo dedicato all'accoglienza per i bambini?
 - - Cosa posso fare in un centro di accoglienza per i bambini in età prescolare?
 - - Risorse:
 - Fonti
 - Il non-giudizio
 - I quaderni delle conquiste
 - La celebrazione delle qualità
 - Il mercato delle conoscenze
 - I cartelli delle parole positive
 - I consigli di bambini
 - Le scene aperte e le mostre
 - I giochi cooperativi
 - Bambini che cambiano il mondo
 - E molte altre risorse che potete condividere con noi su Facebook
- <https://www.facebook.com/enfantstalents>

Un evento della Settimana Planetaria per un Mondo Migliore



- - “Tutti i bambini del mondo hanno talenti, tutti!” è un evento della **Settimana Planetaria per un Mondo Migliore**. <http://www.the-planetary-week.org/>
- - **La Settimana Planetaria per un Mondo Migliore** è un progetto senza precedenti, **una sfida a livello mondiale**, che si realizza ogni anno nei 5 continenti e che nel **2014 si svolgerà dall’7 al 15 giugno**.
- - Durante quella settimana si invitano tutte le organizzazioni, le imprese, gli enti locali, i settori educativi e della salute insieme a tutti i cittadini a **prendere iniziative e decisioni per creare una maggior qualità di vita per tutti sul nostro pianeta**.
- - Lo scopo è soddisfare e rispettare i **bisogni essenziali e fondamentali** di ogni essere umano. Questi principi etici riguardano la considerazione simultanea e senza gerarchia dei bisogni seguenti:
 - **1. Essere in buona salute** (vitalità e, ovviamente, accesso all’acqua e all’alimentazione)
 - **2. Essere in sicurezza** (fisica, psichica ed economica)
 - **3. Poter accedere alla conoscenza** (educazione, giusta informazione)
 - **4. Rispettare ogni essere umano, il pianeta e la vita in generale**
 - **5. Avere un equilibrio ed un benessere**
 - **6. Includere e non escludere** (includere anche in tutti i nostri ragionamenti le vere cause e i veri effetti o impatti)
 - **7. Realizzarsi e poter concretizzare un progetto di qualità**

La Settimana Planetaria per un Mondo Migliore, qualche parola



- Questa settimana costituisce un momento privilegiato per tutte le parti delle Società coinvolte. Ciascuna di queste può decidere di intraprendere **iniziative costruttive in base al proprio orientamento, alla propria ricchezza culturale e ai propri desideri.**
- Non c'è un modo imposto di partecipazione: tutte le città sono **libere di concepire il proprio modo unico di impegnarsi.** Creare, scambiare e/o collaborare per ottenere una maggior qualità di vita nelle relazioni dei vostri concittadini.
- Questo periodo deve permettere di **riposizionarsi in modo globale:** non agire più in base a visioni striminzite a breve termine ma **sviluppare prospettive innovative e di qualità sul posto e per ciascuno sulla Terra.**
- Questa settimana esiste non tanto per rivendicare quanto per offrire, per dare piuttosto che per prendere ed per incoraggiare piuttosto che per criticare.



Tutti i bambini del mondo hanno talenti, tutti!

- Che siamo genitori, nonni, professionisti dell'educazione, vicini o parenti, siamo moltissimi ad essere in contatto con bambini, e dal 8 al 16 giugno 2013 proponiamo di **riconoscere e valorizzare tutti i bambini che ci circondano**. Perché tutti i bambini del mondo hanno talenti, tutti!
- Durante questa settimana proponiamo di volgere lo sguardo sulle qualità, le ricchezze, i talenti, le competenze – in una parola sul **POTENZIALE** – di tutti i bambini del mondo. Aver fiducia nelle proprie capacità già da piccolissimi è un regalo per la vita. Piuttosto che guardare i limiti e le difficoltà dei bambini usando il “può fare meglio” o l’“insufficiente”, occorrerebbe orientare con decisione lo sguardo sull’immenso potenziale dei bambini. I bambini dispongono davvero di un potenziale infinito per creare, inventare, crescere, svilupparsi...

Diffondiamo nelle nostre scuole, nei nostri ambienti educativi e di svago, nelle nostre famiglie!



- Proponiamo questo importante evento **nelle nostre scuole e in tutti i luoghi di educazione e di svago**. Come? Creando un clima positivo e costruttivo, dando il diritto all'errore, considerando il potenziale di ogni bambino e senza giudizio di valore. Gli insegnanti, educatori, animatori, ecc. possono per esempio instaurare momenti specifici per celebrare le conquiste dei bambini. A turno, i bambini si esprimono sulle loro conquiste della settimana. Si può sentire: "Sono contento perché imparo un sacco di cose" o "Sono riuscito ad andare in bicicletta senza le rotelline", o ancora "Sono contenta perché ho aiutato il tale a fare tale cosa".
- Proponiamo questo evento **nelle nostre famiglie**. Come? Valorizzando ed incoraggiando i bambini. È così che li aiutiamo a costruirsi una buona immagine di sé e a sviluppare la fiducia in loro stessi. I nostri incoraggiamenti sono come l'humus al piede dell'albero: nutrono i nostri bambini e li aiutano a crescere con forza e flessibilità.



Iniziative che fanno la differenza!

- Dai piccoli gesti quotidiani (un sorriso, un incoraggiamento...) all'organizzazione di grandi eventi (festa dei bambini, “mercato delle conoscenze”, mostra delle loro opere d'arte...), ci sono mille modi di mettersi in gioco nella celebrazione di questa settimana. Troverete numerose idee da realizzare con i bimbi in questo kit, sul sito <http://www.the-planetary-week.org/> e sulla nostra pagina Facebook <https://facebook.com/enfantstalents>. Potrete anche condividere le vostre idee e iniziative sulla pagina Facebook e condividere i vostri successi!
- Sviluppare questo sguardo sul potenziale dei nostri bambini rappresenta una questione importante ed un'urgenza. Di fronte alle questioni mondiali attuali (ecologiche, economiche, sociali, di salute, ecc.), abbiamo più che mai bisogno di uomini e donne fiduciosi nelle loro capacità per inventare un mondo più sostenibile, più giusto, più etico. Un mondo che associ risultato ed etica, efficacia professionale e crescita personale, azione e senso, intelligenza della mente ed intelligenza del cuore... Tocca a noi!



Cosa posso fare nella mia classe?



- Durante questa settimana (e tutte le seguenti!) **dall'7 al 15 giugno 2014:**
 - Posso sviluppare un atteggiamento positivo, valorizzante ed incoraggiante con tutti i bambini.
 - Posso organizzare uno o più eventi per mettere in luce i talenti dei bambini.
 - Posso contattare alcuni colleghi per organizzare eventi comuni nelle nostre classi o in tutta la scuola.
 - Posso proseguire con questa pratica durante tutto l'anno per creare in classe un clima positivo, basato sulla cooperazione e sulla fiducia.
 - Posso far conoscere i nostri progetti e celebrare i nostri risultati sulla pagina Facebook :
<https://www.facebook.com/enfantstalents>

Cosa posso fare in un centro ricreativo, una comunità o un luogo dedicato all'accoglienza per i bambini?



- Durante questa settimana (e tutte le seguenti!) **dal 7 al 15 giugno 2014:**
 - Posso sviluppare un atteggiamento positivo, valorizzante ed incoraggiante con tutti i bambini.
 - Posso organizzare uno o più eventi per mettere in luce i talenti dei bambini.
 - Posso contattare altri centri per organizzare uno o più eventi comuni.
 - Posso proseguire con questa pratica durante tutto l'anno per creare un clima positivo, basato sulla cooperazione e sulla fiducia.
 - Posso far conoscere i nostri progetti e celebrare i nostri risultati sulla pagina Facebook: <https://facebook.com/enfantstalents>

Cosa posso fare in un centro di accoglienza per bambini in età prescolare?



- Durante questa settimana (e tutte le seguenti!) dal 8 al 16 giugno 2013:
 - Posso sviluppare un atteggiamento positivo.
 - Posso organizzare uno o più eventi per mettere in luce i talenti dei bambini.
 - Posso proseguire con questa pratica durante tutto l'anno per creare in classe un clima positivo, basato sulla cooperazione e sulla fiducia.
 - Posso far conoscere i nostri progetti e celebrare i nostri risultati sulla pagina Facebook:
<https://www.facebook.com/enfantstalents>

Risorse



- Fonti
- Il non-giudizio
- I quaderni delle conquiste
- la celebrazione delle qualità
- Il mercato delle conoscenze
- I cartelli delle parole positive
- I consigli di bambini
- Le scene aperte e le mostre
- I giochi cooperativi
- Bambini che cambiano il mondo
- E molte altre risorse che potete condividere con noi su Facebook



<https://www.facebook.com/enfantstalents>

Fonti



- - La maggior parte delle risorse proposte in questo kit sono ispirate alla **Psicologia di Evoluzione**. Creata da Edel Gött (www.recherches-et-evolution.com), la Psicologia di Evoluzione è una pratica di sviluppo e di evoluzione dell'individuo e della società, che valorizza il potenziale di realizzazione di ognuno. È una dinamica di vita e di creazione di valore, che mira a una crescita globale delle persone in tutte le loro dimensioni – intuitiva, intellettuale, affettiva e fisica.
-
- - Alcuni elementi che riguardano la gestione dei conflitti (tra cui il libro *Gira Giraffa nel paese degli animali*) sono ispirati alla Comunicazione Non-Violenta (<http://nvc-europe.org/SPIP/>)
-
- - L'esperienza chiamata “La palla dei complimenti” è tratta dal libro *Calme et attentif comme une grenouille* (<http://commeunegrenouille.fr/>)
-
- - Il mercato delle conoscenze e i consigli per i bambini sono in parte ispirati alla pedagogia di Freinet. (<http://www.icem-pedagogie-freinet.org/>)



Il non-giudizio

- La Psychologie d'Evolution part de l'hypothèse que chaque individu dispose d'un **potentiel** infini en capacité de création, d'imagination, de prise de conscience, de repositionnement, de réorientation, de transformation. Pour les jeunes enfants, on pourra utiliser le terme de « trésor intérieur » et leur dire que chacun d'entre eux a un immense trésor intérieur.
- **Le non-jugement**, c'est absence de critique négative ou de condamnation envers les autres et envers soi-même. C'est partir du principe que « Chacun fait du mieux qu'il peut avec ce qu'il est, ce qu'il a et ce qu'il sait à un moment donné ». C'est mettre son regard sur le potentiel des individus et leur permettre de se vivre dans ce plein potentiel et non dans les limitations et les manquements.
- C'est faire le choix de dire « Tu as de grosses difficultés en mathématiques » plutôt que « Tu es nul en mathématiques ». Dans le premier cas, nous faisons une observation, mais nous ne condamnons pas l'autre. Dans le deuxième cas, nous atteignons son identité en le qualifiant négativement. La Psychologie d'Evolution, nous invite à nous identifier à notre **potentiel** et à voir que nous avons des difficultés, mais que nous ne sommes pas ces difficultés, car nous pouvons toujours évoluer.
- **La formulation du négatif au passé** consiste à mettre systématiquement les phrases négatives du type « Je n'y arrive pas » ou « Dès qu'il s'agit de calcul, je suis nul » au passé. En effet, ces phrases représentent des jugements de valeur et des croyances négatives et le fait qu'elles soient formulées au présent crée des lois limitatives pour notre cerveau, lois qui nous empêchent d'évoluer. La première chose à faire pour changer, c'est d'offrir à notre cerveau la possibilité du changement en formulant de la façon suivante : « Jusqu'à la fraction de seconde où je parle, je n'y arrivais pas ou je me sentais nul en calcul ». Cette consigne s'appuie sur l'importance que la Psychologie d'Evolution donne au potentiel plutôt qu'à la problématique. En axant son regard sur ses ressources, la personne trouve les moyens de dépasser ses difficultés.

Dans le cas d'un conflit

- Au lieu d'entrer dans le rapport de force et d'être dans le jugement de valeur, proposer aux enfants de respecter les étapes de résolution suivantes:
 1. **FAITS:** qu'est-ce que j'ai entendu ou vu?
 2. **SENTIMENT:** qu'est-ce que j'ai ressenti? (colère, tristesse, frustration, peur...)
 3. **BESOIN:** quel est mon besoin?
 4. **DEMANDE:** quelle est ma demande? Il s'agit d'une demande à laquelle l'autre peut répondre oui ou non et non pas d'un ordre.
- Lire ensemble le livre « Gigi la girafe au pays des animaux ». Ex. du conflit entre l'oie et le cochon.



Mettre en pratique le non-jugement



- Reformuler des jugements de valeur en observations:
 - Demander aux enfants de lister une série de jugements de valeur qu'ils entendent régulièrement. Par ex. « Il est méchant », « T'es bête ou quoi? », « Elle est toujours en retard », « Je suis nul en calcul »...
 - Les aider à compléter en prenant les exemples que vous entendez souvent de leur part.
 - Travailler à reformuler ces jugements de valeur en observations:
 - « Il est méchant » => « Quand Léa lui a pris le ballon des mains, il l'a tapée dans le dos »
 - « T'es bête ou quoi? » => « Est-ce que tu n'as pas compris ce que j'ai dit? »
 - « Elle est toujours en retard » => « Cette semaine, elle est arrivée 3 fois après la sonnerie »
 - « Je suis nul en calcul » => « Pour le moment, j'ai des difficultés en calcul »
 - Décider ensemble d'être vigilants sur nos jugements de valeur et reformuler à chaque fois. Evidemment, cela demande à l'adulte qui impulse cette innovation auprès des enfants, d'être lui-même exemplaire!

Comment s'exprimer?

Au lieu de dire:

Espèce de cochon dégoutant à cause
de toi mon linge est tout sale!



Je dis:

J'aimerais que
tu choisisses
des flaques
qui sont loin
des habits
que je viens
de laver!



Comment l'oie résout son conflit avec le cochon?



1. FAIT: Je dis ce que j'ai vu ou entendu

Quand tu t'es roulé dans la boue, tu as sali mon linge.

2. SENTIMENT: Je dis ce que je ressens

La colère monte en moi quand je vois que le linge que j'ai lavé est sale.

3. BESOIN: J'exprime mon besoin

J'ai besoin que mon linge soit tout propre et sente bon.

4. DEMANDE: Je fais une demande

Est-ce que tu peux aller te rouler dans la boue plus loin?

Le cahier de réussites

- Préparation:
 - Se procurer autant de cahiers avec des feuilles blanches que d'enfants dans sa classe et un pour soi.
 - Avoir à disposition de quoi décorer la couverture.
 - Choisir un moment dédié dans l'emploi du temps pour célébrer les réussites chaque semaine.
 - Avoir à disposition des crayons et des feutres pour célébrer les réussites chaque semaine.





Introduire les cahiers de réussites

- En rassemblement (de préférence en cercle) avec toute la classe, vous expliquez le principe:
 - Chaque semaine, nous allons célébrer nos réussites tous ensemble. Une réussite, c'est quelque chose dont nous sommes contents et qui nous a donné de la joie. Par exemple, vous êtes certainement très content quand vous avez appris quelque chose de nouveau, ou quand vous avez réussi quelque chose que vous ne parveniez pas à faire avant, ou alors quand vous avez aidé quelqu'un...
 - Nous allons faire cela dans un climat de non-jugement et de positivité. Chacun est invité à s'exprimer et personne ne critique les réussites des uns ou des autres. Bien au contraire, nous allons valoriser les réussites de chacun en applaudissant et nous allons même rappeler à certains les réussites qu'ils auraient éventuellement oubliées.
 - Cette fois (pour donner l'exemple), je vais commencer à partager des réussites personnelles avec vous et puis ensuite, chacun son tour, exprimera ses réussites. Nous applaudirons chaleureusement chacun d'entre nous après le partage de ses réussites.
 - A la fin de la séance, je vais vous distribuer vos futurs cahiers de réussites et nous allons chacun rejoindre notre place pour le décorer, afin d'en faire un cahier unique et magnifique!
 - C'est dans ce cahier que nous célébrerons, chaque semaine, nos réussites en faisant des dessins, des symboles, en utilisant des couleurs et en écrivant en une ou quelques phrases nos réussites. Pour les enfants plus jeunes, c'est l'adulte qui écrira dans le cahier la réussite sous la dictée de l'enfant.

Faire vivre les cahiers de réussites



- Chaque semaine, lors du créneau défini, les enfants partagent en rassemblement leurs réussites et nous célébrons.
- Les enfants peuvent célébrer des réussites de l'école comme de la maison.
- Au début, nous aidons les enfants qui ont des difficultés à se trouver des réussites en leur donnant des exemples de ce que nous avons observé.
- Au début, pour les enfants qui ont tendance à inventer des réussites ou à rester dans le monde de l'imaginaire, nous accueillons leurs paroles puis par des exemples du quotidien, nous les encourageons à célébrer des réussites bien concrètes et réelles.
- Chacun est ensuite invité à dessiner sa réussite ou ses réussites dans son cahier en utilisant un maximum de couleurs, en prenant de la place et en décrivant en une phrase ou plus ce qu'il souhaite célébrer.



Célébrer les qualités de chacun



- **Préparation:**
 - Prévoir 2 à 3 séances d'une demi-heure
 - Réunir des images qui illustrent les différentes qualités suivantes: généreux(euse), serviable, courageux(euse), drôle, agile, inventif (ive), intelligent (e), beau/belle (ce sera également l'occasion de parler de la beauté intérieure), empathique, doux (douce), gentil(le), joyeux(euse), dynamique, calme, poli (e), un(e) bon(ne) ami(e), attentionné (e), etc. Vous pouvez utiliser la planche ci-jointe d'illustrations extraites du livre « Bonjour, Bonsoir! » de Marcelle Vérité et Gyo Fujikawa.
 - Les imprimer en plusieurs formats: un format bien visible (1 feuille A4 ou A5 par qualité) à afficher au tableau et faire une planche A4 avec toutes les vignettes à découper par les enfants. Imprimer autant de planches que d'enfants dans la classe et y ajouter une dizaine d'exemplaires.
 - Option: avoir un portrait de chaque enfant



Célébrer les qualités de chacun (suite)

- En rassemblement:
 - Introduction sur les qualités : Annoncer que nous allons parler de nos qualités:
 - Qu'est-ce qu'une qualité? (*une façon d'être positive pour soi, pour les autres, pour le monde*)
 - Est-ce que tout le monde en a? (*oui, car tout le monde a du potentiel*)
 - Nous allons voir ensemble des exemples de qualités. Je vais vous montrer des images et vous allez me dire de quelle qualité il s'agit selon vous.
 - Présenter les images et leur demander de quelles qualités il s'agit :
 - Montrer une par une les images des qualités et faire deviner de quelles qualités il s'agit
 - Quand c'est deviné, afficher l'image au tableau, on y reviendra ensuite.
 - Prendre un temps de valorisation mutuelle :
 - Qui souhaite dire à un des copains une qualité qu'il apprécie à son sujet? Si la classe a du mal à se lancer, vous lancerez le mouvement...
 - Si je vous montre cette qualité au tableau à qui vous fait-elle penser dans la classe? Qui a cette qualité ici?
 - Expliquer l'activité: sur une grande feuille A3, les enfants vont coller leurs qualités personnelles en les découpant dans la planche.
- En activité:
 - Sur une grande feuille A3 dessiner un cœur au centre avec écrit: « Mes qualités » et en option y coller son portrait
 - Découper les vignettes de la planche et les coller autour du cœur
 - Colorier et décorer
 - Passez voir chaque enfant et incitez les enfants à passer se voir pour que personne n'oublie de qualités. Encouragez ceux qui ont du mal à se trouver des qualités.



Un bon ami



Une bonne amie



Aimant(e), attentionné(e)



Généreux, généreuse



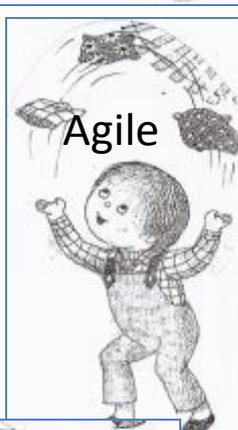
Rigolo rigolote



Serviable



Joyeux, joyeuse



Agile



Sportif (ve)



Belle, beau



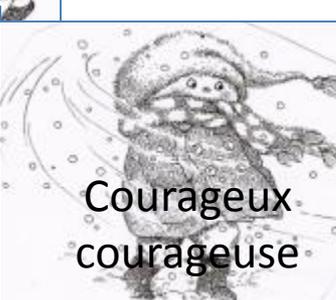
Déterminé (e)



Curieux curieuse



Concentré(e)



Courageux courageuse



Est-ce que ça va?

Attentionné(e)

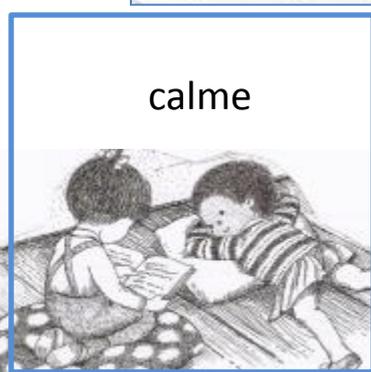


Reconnaisant (e)

Oh! merci, bon-papa.



Créatif (ve)



calme



Je sais écrire la date!

Intelligent(e)



Amoureux (euse) de la nature

Je suis...

Magnifiques dessins de Gyo Fujikawa dans le livre « Bonjour, Bonsoir », Marcelle Vérité et Gyo Fujikawa, éditions Gautier-Languereau

Le jeu du « ballon des compliments »

Extrait du livre d'Eline Snel, Calme et attentif comme une grenouille, éditions Les Arènes (page 118):



« Durant un cours de gymnastique, 28 enfants d'une dizaine d'années forment un cercle pour le jeu du « ballon des compliments ». Le premier enfant prend le ballon, cite le nom d'un camarade de classe et dit, en lui envoyant le ballon: « Je trouve formidable que, lorsqu'on se dispute, tu sois toujours le premier à vouloir la réconciliation. – Merci beaucoup. » répond celui qui reçoit le ballon. Celui-ci réfléchit un instant avant de l'envoyer à une fille, puis il lance le ballon en disant: « Je te trouve super parce que tu es toujours toi-même. Tu ne fais jamais semblant. » La fille attrape le ballon en recevant le compliment et esquisse un timide sourire. Elle envoie le ballon à une autre fille en disant: « Toi tu es une vraie amie. Tu sais si bien écouter. » Finalement le ballon est envoyé à un garçon qui irrite souvent les autres. Il reçoit le compliment: « Je te trouve bien plus gentil que l'an dernier. » Après une pratique répétée de cet exercice, les enseignants ont constaté des modifications dans la classe: « Les élèves disent plus facilement que quelque chose est super quand l'un d'eux a réalisé une tâche difficile », « Ils s'aident davantage », « Il y a moins de petits groupes fermés ». »

Le marché des connaissances



- Le principe, inspiré de la pédagogie Freinet, est simple : tous les enfants ont une passion, des connaissances qu'ils peuvent valoriser et partager! Donnons-leur cette opportunité en organisant un marché des connaissances pendant lequel, autour d'un stand par exemple, ils transmettront avec plaisir ce qu'ils font avec plaisir !
- Le marché des connaissances permet aux enfants de prendre conscience de leur potentiel et de le mobiliser en échangeant et en coopérant dans leurs apprentissages. Ils développeront leur confiance en eux et leur propre capacité à construire leur savoir.

Comment mettre en place le marché des connaissances



1. En introduisant le marché des connaissances, l'essentiel est de leur donner envie et de leur faire confiance ! Commencer par partager avec eux la joie que vous ressentez quand vous enseignez ou échangez des connaissances ainsi que l'intérêt et l'enthousiasme d'apprendre et de découvrir de nouvelles choses. Dites-leur que ce ne sont pas que les adultes ou les enseignants qui peuvent transmettre des choses car chacun sait des choses, chacun aime faire des choses et les partager. Est-ce que vous avez envie de faire un marché des connaissances ?
2. Qu'est-ce que vous avez envie de partager ? D'apprendre aux amis de la classe ? Noter toutes les offres des enfants. Certains voudront être seuls, d'autres en binômes (exemples d'offres : apprendre aux amis à compter jusqu'à 10 en japonais, apprendre aux amis à faire une roulade de capoeira, apprendre aux amis à jouer une note au violon...). Toutes les offres sont bienvenues ! Encourager-les à sortir des savoirs scolaires.
3. Demander aux enfants quels seront les besoins spécifiques pour chaque stand en termes de matériel, de nombres de participants, de consignes etc. Pour les enfants qui savent écrire, les faire remplir une fiche de préparation sur leur stand.
4. Demander aux enfants de créer une affiche de présentation de leur stand et un feu rouge/vert pour gérer l'accès à leur stand.
5. Déterminer avec les enfants la date et le lieu de tenue des stands. Elaborer la liste des stands et demander aux enfants de s'inscrire aux stands de leurs choix. Plusieurs sessions de marché des connaissances auront lieu afin de permettre à tous les enfants d'animer et de participer à un stand. Chaque enfant possède une fiche de participation avec la liste des stands. Cette fiche sera validée/tamponnée/signée par l'animateur de chaque stand qu'il visitera.

Le jour du marché des connaissances et ensuite



1. Le jour J, donner un temps de préparation à chaque enfant pour qu'il mette en place son stand puis lancer le marché ! Laisser les enfants animer leur stand en vous assurant que les règles soient bien respectées et que la circulation entre les stands se fait dans la fluidité.
2. A la fin du marché, tout le monde aide au rangement et prend un temps pour célébrer les temps forts du marché, les nouvelles connaissances et les réussites de chacun !
3. Un bilan peut être fait par la suite, il permettra à chacun d'analyser les points forts et les points d'amélioration.
4. Après avoir essayé les premiers marchés des connaissances et vu le plaisir ressenti par les enfants à apprendre dans ce cadre original et motivant, vous les referez et vous pourrez les faire évoluer en invitant les parents, les voisins, en invitant les autres classes ou d'autres écoles.

Les panneaux de mots positifs



- Les panneaux de mots positifs sont là pour créer un climat positif et constructif et pour favoriser l'entraide et la reconnaissance des qualités de chacun.
- Ils peuvent prendre plein de formes différentes et peuvent se combiner avec de nombreuses activités d'arts plastiques.
- Vous pouvez par exemple, mettre l'accent sur l'entraide et décider de mettre en avant tous les moments d'entraide entre les enfants. Pour cela, vous pouvez peindre avec les enfants un ciel sur un grand panneau et proposer aux enfants de dessiner ou décorer de nombreux soleils. Chaque fois qu'un enfant sera témoin d'un moment d'entraide, il prendra un soleil pour écrire: « J'ai vu untel aider untel en faisant ceci » et il collera ce nouveau soleil dans le ciel.
- Vous pouvez également décider de mettre l'accent sur tout ce que les enfants aiment et faire un arbre à cœurs. Chaque enfant notera dans un cœur qu'il aura au préalable décoré, tout ce qu'il aime dans la vie (ses parents, ses grands-parents, ses animaux, la nature, les tomates, etc.). Cette activité peut aussi se concevoir comme un échange. Nous allons donner nos cœurs à une autre classe (dans la même école, dans une autre école, dans un autre pays) et les enfants de cet autre lieu vont nous envoyer leurs cœurs.

Les conseils d'enfants



- Les conseils d'enfants sont là pour permettre aux enfants de s'impliquer dans la gestion concrète de la vie de classe et de l'ambiance. Ils développent la coopération et la citoyenneté. Ils sont l'occasion de suggérer des améliorations, de célébrer des réussites et de gérer d'éventuelles problématiques.
- Selon l'âge des enfants le conseil peut durer de 15 à 45 minutes. Il peut avoir lieu toutes les semaines ou tous les 15 jours.
- Les chaises seront disposées en cercle pour l'occasion. Un bâton de parole servira à distribuer la parole. On pourra choisir un président de séance qui anime, un secrétaire qui prend des notes et un gardien du temps.



Préparation des conseils d'enfants

- Vous pouvez mettre à disposition un cahier dans la classe ou un panneau avec des post-its permettant aux enfants de construire l'ordre du jour en alimentant trois catégories de sujets: « Je veux célébrer...» (réussite à célébrer qui correspond souvent à la mise en place d'une décision prise lors d'un précédent conseil), « Je veux résoudre...» (problème d'organisation, conflit entre enfants...), « Je veux parler de... »(la prochaine sortie, un projet, la récréation, les jeux...). Toutes les notes postées par les enfants seront signées afin que chacun assume pleinement ses responsabilités/ besoins.
- Il sera également utile de tenir à jour le journal des conseils d'enfants pour garder une trace des décisions et des suggestions d'une séance à l'autre et pour mesurer les avancées en fin d'année.

Les conseils d'enfants - déroulement



- Le président annonce que le conseil commence et rappelle les règles du conseil (seul celui qui a le bâton de parole s'exprime, le conseil se déroule dans le non-jugement et la bienveillance, etc.).
- Relecture des décisions prises lors du conseil précédent: ont-elles été mises en œuvre? Si oui, célébrer, sinon, à remettre à l'ordre du jour.
- Partage des réussites: le président lit toutes les notes « Je veux célébrer... »
- Partage des points à résoudre: le président lit toutes les notes « Je veux résoudre... ». Le conseil cherche ensemble des solutions. S'il s'agit d'un conflit entre deux enfants, on appliquera les étapes de la gestion des conflits, s'il s'agit d'un sujet qui concerne tout le monde on pourra décider de voter une règle de vie.
- Partage des autres points : le président lit toutes les notes « Je veux parler de... ». Les enfants s'expriment chacun leur tour et le conseil statue sur les éventuelles décisions à prendre. C'est le moment aussi où les enfants peuvent proposer des projets pour la classe. Par exemple, dans le cadre de la Semaine Planétaire pour un Monde Meilleur, les enfants pourront proposer des projets pour contribuer à leur niveau
- Comment va la classe? : C'est le moyen de faire un bilan sur la semaine ou la quinzaine écoulée. Qu'est-ce qui va bien? Qu'est-ce qui demande à être amélioré?
- Le président conclue: « Le conseil est maintenant terminé, merci à tous pour votre coopération. Les points qui n'ont pas été abordés le seront lors du prochain conseil. »

Les scènes ouvertes et les expositions

- Les scènes ouvertes sont des moments où les enfants sont invités à exprimer leurs talents pour chanter, jouer d'un instrument, faire une saynète...
- Les expositions sont là pour mettre en avant les réalisations des enfants (arts plastiques, projets, photos...)



Les jeux coopératifs

- Les jeux coopératifs nous apprennent à réussir ensemble plutôt qu'à gagner. Quelle joie de réussir quelque chose tous ensemble! De nous encourager mutuellement et de savoir que chacun d'entre nous peut réussir.
- Comme l'énonce si bien Albert Jacquard, quand je gagne je fabrique automatiquement des perdants. Gagner, c'est produire de l'exclusion. A l'inverse, je peux réussir et mon voisin peut réussir. Nous pouvons tous réussir ensemble. La notion de réussite ne sous-tend pas la compétition.
- Il y a beaucoup de joie à coopérer ! De plus, la coopération permet de développer une intelligence plus globale, car elle nous invite à sortir du « chacun pour soi » pour prendre en compte non seulement nos propres besoins, mais aussi ceux des autres. C'est toute notre société qui aurait à gagner de la logique de coopération, car elle seule contribue vraiment à un enrichissement mutuel.



Le Parachute

Le parachute permet de nombreux jeux coopératifs avec des groupes d'enfants comme d'adultes, notamment en plein air. Il apprend la coordination et la coopération dans l'action de groupe.

Les jeux coopératifs - exemples



Le jeu du Loup

Editeur : Nathan

Catégorie d'âge : à partir de 3 ans

Nombre de joueurs : 1 à 4 joueurs

Promenons-nous dans les bois pendant que le loup y est pas... On connaît la comptine qui sert de support à ce jeu coopératif. Les joueurs vont en forêt remplir leurs paniers de fleurs, fraises, champignons... Mais ils doivent se dépêcher avant que le loup ne soit entièrement habillé.



Le verger

Editeur : HABA

Catégorie d'âge : A partir de 5 ans

Nombre de joueurs : 2 à 4 joueurs

Ce jeu est un grand classique! Un des jeux coopératifs les plus célèbres depuis plus de 20 ans. Les enfants vont à la récolte des pommes, poires, prunes et cerises dans le verger. Tout doit être cueilli et réparti avant que ne survienne la corneille. Une bonne sensibilisation à la coopération: il faut savoir, pour sauver la partie, donner des fruits aux autres, et aussi, pourquoi pas, à la corneille.



Les chevaliers de la table ronde

Editeur : DAYS OF WONDER

Catégorie d'âge : à partir de 10 ans

Nombre de joueurs : 3 à 7 joueurs

Vous et vos compagnons, incarnant de preux chevaliers, tenterez de protéger le château de Camelot des forces du Mal.



Belfedar

Editeur: Fondation Evens

Catégorie d'âge: à partir de 10 ans

Nombre de joueurs: 4 à 8 joueurs

Sortez au plus vite de la forteresse de la maléfique sorcière Belfedar, mais ne laissez aucune porte close car le piège se refermerait sur vous et vous seriez maudits pour l'éternité ! Gare aux fioles de sortilèges, aux pièges et aux portes qui se referment d'un seul coup ! C'est ensemble que vous avez pénétré dans la forteresse et c'est ensemble qu'il faudra en sortir ...

Des enfants qui changent le monde



- La Semaine Planétaire pour un Monde Meilleur nous invite, chacun à notre niveau, à prendre des décisions et des initiatives pour contribuer à un mieux pour notre planète et ses habitants. Vous pouvez proposer aux enfants de participer à cet événement, d'autant que les enfants qui ont naturellement un grand sens de la justesse et de la justice ne manqueront pas d'élan pour apporter leur contribution au monde.
- Au cours d'un conseil d'école, vous pourrez leur proposer de partager leurs idées de projets pour un monde meilleur. Vous pourrez décider ensemble d'un projet commun à conduire. En fonction du temps que vous pourrez y consacrer, il pourra s'agir d'une action locale (dans l'école, le quartier, à l'échelle du village ou de la ville...), nationale ou internationale, d'une action conduite seuls ou de concert avec une ONG. Par exemple:
 - Vous pouvez décider de sauver des enfants de la faim en travaillant avec Action Contre la Faim: <http://www.actioncontrelafaim.org/fr/espace-jeunes-enseignants/enseignants>
 - Vous pouvez replanter des arbres avec « Forest & Life » dans le cadre du projet Ecoles et Forêts solidaires: <http://www.forestandlife.com/>
 - Vous pouvez protéger les espèces en voie de disparition en téléchargeant le kit pédagogique du WWF: <http://www.wwf.fr/s-informer/nos-missions/education-a-l-environnement>
 - Vous pouvez vous lancer dans une opération de nettoyage de la nature, de plantation dans la cour, etc.



Vos relais pour l'événement

- **La Semaine Planétaire pour un Monde Meilleur:**

www.the-planetary-week.org

6 Rue Molière 92100 Boulogne

Tel : 01 46 21 09 47

Fax : 01 46 21 09 13

theplanetaryweek@gmail.com

- **En France:**

Living School (www.livingschool.fr):

Caroline Sost et toute l'équipe

info@livingschool.fr

6 rue Georges Auric 75019 Paris

- **Aux Etats-Unis:**

Green Generations (www.greengenerations.org)

Adrienne Heim

info@greengenerations.com

P.O. Box 139

663 Saint Ann's Avenue

Bronx, NY 10455-9998

Pour devenir relais dans votre ville ou votre pays, merci de nous écrire à info@livingschool.fr

Nos partenaires et amis pour relayer et soutenir l'événement



Recherches & Evolution
L'Ecole des leaders éthiques

Créer
la  *italité*



Living School

EDITIONS
pour penser
à l'ENDROIT

 **Food'Joie**
L'alimentation au service de la Vie


KINOMÉ
l'arbre et la vie


INCUB ETHIC
Intégrateur d'innovation éthique

 **Green
Generations**

 **Communication NonViolente**